

**Sesto** Ieri mattina la presentazione della struttura: "Siamo preparati per organizzare corsi specialistici per operatori sanitari"

# A Villanova l'oncologia d'eccellenza

Il 7 giugno la casa di cura traslocherà nella nuova sede dell'ex Villa Ragionieri al Termine

**Daniele Calieri**

SESTO - Il 7 giugno Villanova aprirà i battenti nella nuova sede della ex villa Ragionieri al Termine. Ieri i dirigenti della società che l'ha realizzata e che andrà a gestirla hanno ritirato in Comune a Sesto le autorizzazioni che permetteranno lo spostamento della casa di cura dall'attuale sede fiorentina in quella nuova che sorge alle pendici di Monte Morello.

Con l'apertura di Villanova a Sesto si dà una spinta verso una nuova concezione della sanità: il ruolo centrale del Sistema sanitario regionale e la capacità imprenditoriale di fornire risposte d'eccellenza.

Villanova a Sesto non sarà una casa di cura, tendono a sottolineare i responsabili della struttura, ma un centro sanitario con forti specializzazioni in campo oncologico.

Nella struttura sestese (18 mila

metri quadri con 150 posti letto e quasi 300 operatori sanitari) saranno applicate

nuove tecnologie che esalteranno la chirurgia mininvasiva (endoscopia, laparotomia, ecc.) e anche le nuove frontiere della robotica attraverso l'uso di una camera operatoria specificatamente organizzata con un sistema robotizzato che permetterà ad un operatore di intervenire sul paziente in modo particolarmente mirato per realizzare interventi non demolitivi.

L'aspirazione del Gruppo Fondiaria-SAI che, per questo nuovo centro ospedaliero, ha investito, per adesso, 150 milioni di euro, è di elevare a Centro oncologico fiorentino la nuova struttura.

"Siamo in rapporti con la Cattolica di Roma - spiega il direttore scientifico Luca Mencaglia - per in-

serire 5 specializzandi in corsi di preparazione tecnica. Qui siamo strutturati per organizzare corsi specialistici per operatori sanitari". Si tratta di una nuova frontiera del sapere in questo campo di ricerca e Villanova si propone, già da adesso, come il nuovo Centro oncologico fiorentino che potrebbe inserirsi, in un'ottica di riorganizzazione del Sistema sanitario regionale, come un punto di riferimento non solo toscano. "Abbiamo avviato l'iter finalizzato a ricevere l'autorizzazione ad erogare prestazioni di carattere oncologico - annuncia l'amministratore delegato di Villanova Maurizio De Scalzi - stiamo lavorando per ottenere il relativo accreditamento necessario ad operare in convenzione con il sistema sanitario regionale". Villanova, sottolinea il

direttore sanitario Andrea Vannucci, "garantirà un alto standard di qualità delle cure ma anche un'attenzione all'innovazione e alla sicurezza oltre che garantire un elevato standard della ricettività alberghiera, ovvero delle condizioni di ospitalità dei pazienti". Fondiaria-SAI era rappresentata ieri mattina alla presentazione della nuova struttura alla stampa da Pierluigi Berdondini che ha sottolineato che il gruppo ha "oltre 400 mila clienti nel settore sanitario e che attraverso coperture assicurative specifiche garantisce alla clientela in diversi Paesi 250 strutture per ricovero e oltre 500 strutture ambulatoriali". Intanto oggi, all'ospedale S. Margherita di Cortona in provincia di Arezzo, la stessa società di Villanova inaugurerà il nuovo centro di procreazione assistita per la Asl 8 che garantirà assistenza alle circa 500 coppie di quell'area che richiedono il servizio ogni anno.



■ Fondiaria-Sai ha investito 150 milioni di euro



**In numeri** Uno spazio di 18mila mq con 150 posti letto e 8 sale per le diagnosi

## Una clinica faraonica

SESTO -Un progetto faraonico per la nuova struttura sanitaria ma Sesto Fiorentino nell'ex villa Ragonieri. La superficie della clinica misura 18.000 metri quadri, 7 sale operatorie integrate (due progettate per **chirurgia robotica** e radioterapia intraoperatoria) più una sala per radiologia interventistica. In tutto, 150 posti letto distribuiti in 4 reparti su due piani, 13 ambulatori medici, 100 persone a comporre il personale (sanitario e amministrativo), ma arriveranno a 300, quando l'obiettivo sarà a regime. Unità di diagnostica per immagini composta da 8 sale per indagini endoscopiche, radiologiche, ecografiche, mammografiche, Tac, Tac-Pet, Rmn ad alto campo per diagnostica e ricerca . Non mancherà l'area postchirurgica: recovery room e unità intensiva. Così come ci sarà spazio per l'Unità di radioterapia, con due acceleratori lineari in grado di erogare alte energie su campi estremamente selettivi grazie alla modulazione



di intensità guidata dalle immagini. Inoltre, Villanuova ospiterà un'area di laboratorio per anatomia patologica e ricerca traslazionale, un reparto di day hospital oncologico e una sezione di day service per le attività ambulatoriali medico-chirurgiche integrate, oltre a un Centro di Formazione per operatori sanitari e per specialisti dotato di apparecchiature per la chirurgia endoscopica e robotica, con connessione diretta alle sale operatorie ed all'Auditorium. (ced)

